



The antrozoomorphisms. It strikes in the artist's works a kind of hybridation among human beings and beastly figures and a re-creation of the animated world.

The original inspiration of LUCIO DDT ART has been extended during the time – starting from very personal painting reflections – to antropomorphic and zoomorphic installations of astonishing originality, among these are included : “ Faraone Cibernetico”, presented to the recent exhibition in the “ GiardinoBabuk ” and the “Dog – Killer” that now for the first time is shown to the public, in the setting of a “gestual – painting” performance of the artist.

LUCIO DDT ART's installations use heterogeneous materials – all recycled, with prevailing use of plastic – and they deserve to run for a permanent exhibition at “PLART” in Naples, a museum collecting, in an eminent location, design and artworks in plastic material.

LUCIO DDT ART's installations release astonishing gestual power and formal intensity, referring with original cohesion to the installations of CYRILLE ANDRE' ,french artist participating in museums and art galleries in Europe and in the United States.

It strikes in the works of LUCIO DDT ART a kind of hybridation among human beings and beastly figures, a re-creation of the animated world that finds direct and fruitful ascendance in the painting and graphic work of our Artist. His figures tell about aliens to which the artist gives physical faculties overturning the assumption of every natural observation, like harnessing energies referring to the hyper technological world and in many ways inumate of the modern existential condition.

Characters and figures mainly monstrous, embodying the lost of the normal physicalness, with the plastic experimentation expressing a suggestive metaphor of our time and first of all the condition of the individual in a dehumanized world. We are in a happy attempt to represent the aesthetic and artistic changes of life form, that on a side are alluding with violence to the destructive potentialities of manipulations, on the other side demanding an awareness of the necessity of auto determination of the individual that can win the dehumanition just being aware of the symbolic pregnancy of the artistic identities powerfully suggestive in the work of LUCIO DDT ART.

Gennaro Oliviero.

Gli antrozoomorfismi. Colpisce nelle opere dell'artista una sorta di ibridazione tra esseri umani e figure bestiarie e una ri-creazione del mondo animato.

L'ispirazione originale di LUCIO DDT ART si è estesa nel tempo – partendo da personalissime riflessioni pittoriche - ad installazioni antropomorfe e zoomorfe di sorprendente originalità, tra cui si annoverano : il “ Faraone Cibernetico” , presentato alla recente mostra nel “Giardino Babuk”, ed il “Dog-Killer” che viene ora per la prima volta esposto al pubblico, nell’ambito di una performance “gestual-pittorica” dell’artista.

Le installazioni di LUCIO DDT ART si avvalgono di materiali eterogenei – tutti riciclati, con prevalente impiego di plastica- e meritano di candidarsi per una permanente esposizione al “PLART” di Napoli, museo che raccoglie in una sede prestigiosa opere d’arte e design in materiale plastico.

Le installazioni di LUCIO DDT ART emanano una forza gestuale ed una intensità formale sorprendenti, che rimandano con originale adesione alle installazioni di CYRILLE ANDRE’, artista francese presente in musei e gallerie d’Europa e degli Stati Uniti.

Colpisce nelle opere di LUCIO DDT ART una sorta di ibridazione tra esseri umani e figure bestiarie, una ri-creazione del mondo animato, che trova diretta e feconda ascendenza nell’opera pittorica e grafica del nostro Artista. Le sue figure fanno pensare ad alieni, a cui l’artista conferisce facoltà fisiche che rovesciano l’assunto di ogni naturale osservazione, quasi a voler imbrigliare energie che rimandano al mondo ipertecnologico e per molti versi inumano della moderna condizione esistenziale.

Personaggi e figure per lo più mostruosi, che incarnano la perdita della “normale” fisicità, con sperimentazione plastica che esprime una suggestiva metafora del nostro tempo e soprattutto la condizione dell’individuo in un mondo disumanizzato. Siamo in presenza di un felice tentativo di rappresentare i mutamenti estetici ed artistici delle forme viventi, che da una parte alludono con violenza alle potenzialità distruttive delle manipolazioni, dall’altra sollecitano una presa di coscienza della necessità di auto determinazione dell’individuo, che può vincere la disumanizzazione proprio prendendo atto della gravidanza simbolica delle identità artistiche prepotentemente allusive nell’opera di LUCIO DDT ART.

Gennaro Oliviero